



Il Mandrake 2 sta per lasciare l'Adriatico

## La Barca del Bacalà brinda a Dubrovnik e salpa per le Eolie

(n. m.) Brindisi a Dubrovnik, Croazia, ieri mattina per la barca del bacalà. Poco vento ma umore alle stelle. I vicentini sono arrivati all'alba nella bella città adriatica e, costeggiate le imponenti mura della fortezza, hanno attraccato nel porto dove erano attesi da una delegazione comunale.

In municipio lo scambio dei gagliardetti e la consegna di alcuni libri storici e gastronomici, con riferimento alla rotta di Pietro Querini, il nobile veneziano che nel 1431 lasciò Venezia a bordo di una cocca per raggiungere il Nord Europa dove vendere la sua malvasia di Creta. Il naufragio e il soggiorno alle Lofoten diedero una svolta economica alla rotta del Querini, che riportò in Veneto lo stoccafisso "tradotto" dai vicentini nel succulento piatto del bacalà.

Il ventennale della Confraternita sandriense patrocina questo viaggio-bis verso le Lofoten, 4300 miglia, che lo skipper Furio Borgarelli conta di raggiungere il 7 luglio. A bordo del Mandrake 2, partito domenica mattina dal bacino di San Marco dopo un festoso battesimo sabato pomeriggio con la Regione, a tutt'oggi ci sono il ristoratore Antonio Chemello, l'operato-



re Arnaldo Pozzato, Osvaldo Boscolo del Ceppo, Emma Borgarelli, più l'armatore Sergio Dolcetti e il tecnico Marco Golini.

Già rientrato in Italia dopo due giorni Gianni Seganfredo. «La prima tappa di 330 miglia è andata magnificamente - riferisce Chemello -. Il mare è buono, le tv croate ci stanno aspettando e c'è grande curiosità anche per mare per questa barca piena di sponsor e di messaggi di amicizia».

Oggi alle 12 su le vele con direzione Eolie: si conta di attraccare a Lipari domenica o lunedì, il sindaco sarà sul molo. Neanche a dirlo, ma ieri mattina a Dubrovnik i marinai del bacalà hanno brindato col vespaiolo di Breganze in diretta telefonica.

(2-continua)